



Il bilancio

Oltre 10mila ingressi paganti: il modello pubblico-privato di Open Castle rilancia il castello con eventi anche in bassa stagione

Carlo V, boom di visitatori In sei mesi +134% di incassi

Nonostante la bassa stagione, il Castello Carlo V segna un cambio di passo. Nei primi sei mesi della nuova gestione Open Castle (ottobre 2025 - marzo 2026) gli incassi sono cresciuti del 134% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermando l'efficacia del modello di partenariato speciale pubblico-privato.

La gestione unisce la Direzione regionale Musei nazionali Puglia - con il Castello Svevo di Bari - e l'Ati Open Castle, con il sostegno di **Fondazione Con il Sud**. Nei sei mesi sono stati oltre 10mila i visitatori paganti tra ingressi, visite guidate e scolaresche. In aumento sia i visitatori singoli e a gruppi (+41%) sia, soprattutto, le scuole (+60%). A questi si aggiunge un flusso stimato di circa 200mila persone l'anno che attraversano il Castello senza accedere alle visite.

«Si tratta del primo bilancio di una gestione innovativa partita solo da pochi mesi - spiega la direttrice della Direzione regionale Musei nazionali Puglia Anita Guarnieri - ma guardiamo al futuro con ottimismo. Il fatto che



questi incrementi arrivino tra autunno e inverno conferma che la strada del partenariato è quella giusta». Una sinergia che, aggiunge, «permette di offrire servizi più snelli e qualificati» e che nei prossimi mesi sarà rafforzata con mostre e spettacoli dal vivo per trasformare il Castello in un riferimento culturale stabile.

«La presenza delle associazioni nella gestione ha portato una significativa diversificazione dell'offerta cultura-

Sei mesi di gestione Open-Castle e crescita del 134% tra singoli e gruppi organizzati: il Carlo V riparte con scuole, laboratori ed eventi anche fuori stagione

le», sottolinea il direttore Pietro Copani, evidenziando come lo scambio di competenze tra pubblico e privato sia la chiave per valorizzare un bene strategico per la città.

Il progetto Open Castle, nato dall'accordo tra Ministero della Cultura e l'Ati composta da The Monuments People, Consorzio Sale della Terra e Socioculturale, punta a trasformare il Castello in uno spazio aperto e vissuto. Il piano prevede visite guidate, laboratori, attività educative

ed eventi, con un'area per l'infanzia, un hub artigianale e un bar sociale di prossima apertura, con attenzione anche all'inclusione lavorativa.

«Esprimiamo piena soddisfazione per questi primi sei mesi - afferma Pina Alloggio, rappresentante dell'Ati -; abbiamo avviato un percorso di radicamento nella comunità, con risultati importanti soprattutto sul fronte educativo, grazie alla forte adesione delle scuole». L'offerta punta su esperienze immersive, visite animate e laboratori, affiancate da attività per tutte le età e da iniziative con operatori e guide turistiche per rafforzare la rete territoriale.

Positivo anche il bilancio di Fondazione Con il Sud. «Risultati così significativi fin dalle prime fasi confermano che la strada è quella giusta - osserva il direttore Marco Imperiale - . La collaborazione tra pubblico e privato, quando risponde ai bisogni del territorio, può generare sviluppo, inclusione e comunità». Un percorso che, sottolinea, ha un valore particolare anche per i più giovani, avvicinati alla cultura e alla storia attraverso un luogo simbolo oggi più accessibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Immagina un'auto. È FEDERCAR

BMW	BMW	BMW	BMW
BMW	BMW	BMW	BMW
BMW	BMW	BMW	BMW

BMW e Mercedes-Benz. Auto e servizi. Concessionari BMW e Mercedes-Benz.

093688